

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.O. SAN GERARDO – Via Pergolesi 33 – 20052 Monza
Recapiti: Ufficio Servizio Civile, Via Pergolesi 33 – Monza
Tel.039/233.9896 – fax 039/233.9707 – e-mail: serviziocivile@hsgerardo.org

2) *Codice di accreditamento:*

R03NZ00701

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Curiamo l'arte

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Patrimonio artistico e culturale – area D03 valorizzazione storie e culture locali

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza ha alle spalle otto secoli di tradizione di cura e assistenza.
Oggi è considerata di rilievo nazionale e ad alta specializzazione.
La raccolta d'arte dell'Ospedale San Gerardo di Monza è composta da circa 290 quadri

distinti in ritratti, opere sacre e dipinti di soggetto vario.

Il fulcro della raccolta è costituito dalla “Quadreria dei benefattori” : una ricca serie di ritratti che onorano la memoria di coloro che nel corso dei secoli beneficiarono con i loro lasciti testamentari gli enti ospedalieri e le opere di carità presenti in Monza e, che sono confluite nel 1896 nell’Ospedale Umberto I, diventato in seguito Ospedale San Gerardo dei Tintori.

La tradizione del ritratto gratulatorio ha origini antiche e per tutto il XVII secolo si eseguirono ritratti come forma di riconoscimento isolato a fronte di benemerienze di carattere eccezionale.

Solo nel ‘600 diventa una costante l’uso di ritrarre i benefattori con dipinti appositamente commessi.

L’analisi dei ritratti dell’Ospedale San Gerardo ci porta ad evidenziare un nucleo di opere più antiche, ritratti del ‘500 e del ‘600 che raffigurano medici, canonici e benefattori. Si tratta di opere che, in virtù della loro epoca e dei personaggi ritratti, conservano una certa importanza storica e documentaria.

Vi sono, poi, alcuni dipinti del ‘700 ma, è all’800 che sono ascrivibili il maggior numero di ritratti presenti in quadreria.

L’attività ritrattistica prosegue nel ‘900, anche se la produzione subisce un rallentamento a partire dagli anni ‘30, per chiudersi negli anni ‘40 quando la tradizione del ritratto onorifico presso l’Ospedale monzese si spegne del tutto.

Le esigenze del ritratto dei benefattori richiedeva una fedeltà di rappresentazione delle sembianze del ritrattato ottenuta con formule espressive stereotipate all’insegna della tradizione accademica, cui non sfuggono la maggior parte delle opere della quadreria dell’Ospedale San Gerardo.

L’interesse di questa serie di ritratti è rilevante, quindi, sia come documentazione storica sia negli aspetti della storia dell’arte; proprio perché nel suo insieme offre una prospettiva storico culturale del costume nelle diverse epoche della società monzese, rispetto alla pratica caritativa con l’istituto ospedaliero.

Accanto ai ritratti si trovano anche alcune opere a soggetto sacro di grande formato.

La collezione si completa con una raccolta di dipinti di vario genere tra cui paesaggi, soggetti sacri e mitologici che riflettono il gusto collezionistico delle famiglie della borghesia locale.

L’Azienda negli ultimi anni ha provveduto ad effettuare la catalogazione dei dipinti mediante una ricognizione fotografica e inventariale di tutte le opere con la redazione di schede.

Nel 2007 l’Azienda ha inoltre organizzato una mostra nel centro cittadino presso l’Arengario per celebrare gli Ottocento anni dalla morte di San Gerardo, provvedendo al restauro di alcuni dipinti raffiguranti personaggi di rilievo per la città di Monza.

Nel 2009 l’Azienda ha ottenuto il finanziamento del progetto di servizio civile “Impara l’arte ma non metterla da parte” di cui questo progetto rappresenta la continuazione.

Nell’ambito di tutte queste operazioni di qualificazione del patrimonio storico-artistico facente capo all’Ospedale di Monza rientrano gli obiettivi di questo progetto.

7 Obiettivi del progetto:

Il progetto si inserisce nell'ambito di un più vasto e generale programma di diffusione della cultura che, tra le altre finalità, ha anche quella di rendere accessibile ad un numero sempre maggiore di persone una parte del patrimonio artistico e culturale italiano.

Gli obiettivi specifici del progetto che vanno ad affiancarsi al progetto generale di riqualificazione della quadreria in corso di realizzazione, sono:

- a) Una prima fase conoscitiva di studio che prevede l'analisi della catalogazione già in possesso dell'Azienda relativa ai dipinti sul 100% delle schede; verificando anche il lavoro precedentemente svolto dai volontari impiegati nel progetto di servizio civile "impara l'arte ma non metterla da parte";
- b) una seconda fase di conservazione preventiva del 100% dei dipinti in esposizione presso gli uffici e i locali di rappresentanza;
- c) una terza fase di interventi di controllo ambientale sul 100% dei quadri esposti facenti parte della Quadreria;
- d) una quarta fase che preveda la stesura di un elaborato contenente l'indicazione delle operazioni di conservazione programmata alla luce degli esiti degli interventi eseguiti di manutenzione e controllo ambientale, cui l'Azienda può riferirsi come strumento operativo

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

I volontari dopo il periodo di formazione svolto con personale specialistico si appresteranno a realizzare gli obiettivi del progetto, così come indicato di seguito:

per quanto riguarda la fase a) i volontari saranno chiamati ad analizzare le schede presenti agli atti.

Al fine del riordino si potranno approntare i testi delle didascalie per la creazione di targhette su cui saranno riportati i dati relativi al soggetto e all'autore e, nel caso dei ritratti, anche le notizie biografiche del personaggio effigiato, tali targhette potranno essere applicate accanto al dipinto di riferimento a beneficio dei visitatori.

Tutti gli interventi saranno realizzati sotto la direzione del restauratore qualificato che segue il progetto in collaborazione con il responsabile aziendale..

Per quanto riguarda la fase b) relativa alla conservazione preventiva si osserva che buona parte delle opere sono esposte al pubblico, nei locali aziendali mentre le altre sono conservate in un deposito presso la sede legale.

L'esposizione di cui sopra non è sicuramente priva di rischi per lo stato di conservazione delle opere medesime.

Occorrerà quindi adottare una serie di accorgimenti atti a scongiurare l'eventualità di danneggiamenti futuri.

Si prevede inoltre di effettuare un intervento di manutenzione su tutti i dipinti con operazioni di : spolveratura, trattamento antitarlo delle parti lignee, sistemazione delle attaccaglie, sutura dei tagli, fermatura di piccoli distacchi di colore, revisione del sistema di pensionamento, revisione delle targhette metalliche.

L'intervento di manutenzione verrà eseguito con l'ausilio di un restauratore qualificato, per esigenze pratiche si prevede l'allestimento di un laboratorio in sito dotato dell'attrezzatura minima necessaria.

Per quanto riguarda la fase c) i volontari saranno chiamati innanzitutto a monitorare le condizioni del microclima, in seguito occorrerà individuare i dipinti soggetti a fonti di luce naturale diretta e predisporre un piano espositivo dei dipinti per la loro salvaguardia dagli agenti esterni dannosi (come appunto la luce diretta).

Si precisa che qualsiasi intervento sarà effettuato nel rispetto non solo del "Codice dei beni culturali e del paesaggio"(d. lgs. 42/2004) ma anche di quanto disposto dalle "Linee guida per la Valorizzazione del Patrimonio artistico del Sistema regionale", costituite in base alla Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 e allo Statuto Regionale, art. 48

Schema programmazione degli interventi nell'arco dei 12 mesi

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
Studio catalogazione esistente	X	X										
Attività preventive di conservazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
corso di formazione generale	X	X	X	X	X							
corso di formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Controllo ambientale dipinti				X				X				X
Redazione elaborato di conservazione programmata										X	X	X
Verifica andamento progetto						X						X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

2

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: esclusi i giorni di permesso

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- ✦ flessibilità orario,
- ✦ disponibilità ad effettuare trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio,
- ✦ disponibilità a guidare automezzi dell'A.O. e automezzi forniti da terzi provvisti di assicurazione per conducenti e trasportati;
- ✦ rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto e delle mansioni da svolgere,
- ✦ rispetto del segreto d'ufficio
- ✦ rispetto della normativa vigente ("Codice dei beni culturali e del paesaggio" / Legge Regionale 27 dicembre 2006, n.30 / Linee guida per la Valorizzazione del Patrimonio artistico del Sistema regionale)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	A.O. SAN GERARDO Via Pergolesi 33 Monza	Monza	Via Pergolesi 33	26144	2	039/2339896	039/2339707	Morandini Stefania	Gabriella Mantovani	16.04.1959	MNTGRL59D56C951R

Con possibilità di spostamenti presso il laboratorio del restauratore qualificato (OLP) in Rho / Vanzago

17) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del SCN:

Attività di promozione del Servizio Civile volontario

Sito internet aziendale, articoli sui giornali locali, manifesti da esporre nelle varie sedi ospedaliere, notiziario aziendale, volantini, organizzazione di open day per la presentazione degli obiettivi dei progetti presentati dall'azienda.

Obiettivi far conoscere alla realtà del territorio la specificità del SCN come mezzo di difesa della Patria rif. Art. 1 LG 64/01 così come attuato nelle nostra esperienza.

Descrizione degli interventi:

L'obiettivo verrà perseguito in riferimento al contesto di Monza in collaborazione con enti e realtà del territorio coinvolte nel SCN e con realtà che concorrono in altro modo a realizzare pratiche di cittadinanza attiva.

Verranno organizzate e predisposti:

a) un intervento nella scuola del territorio

si tratta di mezze giornate in cui con modalità consone agli interlocutori viene presentato il progetto come esemplificazione della scelta del Servizio civile:

i contenuti riguardano: la legge 64/01, lo svolgimento del servizio civile, elementi descrittivi del progetto in corso, testimonianze dirette di giovani in SC.

b) Verranno esposti nei locali dell' A.O. e predisposti cartelli informativi nel territorio di Monza e nel presidio ospedaliero.

Tutto il materiale prodotto verrà pubblicato anche sul sito internet Az. Ospedaliera, (www.hsgerardo.org)

In concomitanza con il periodo di apertura del bando sarà organizzata una giornata di incontri di promozione del servizio civile a Monza.

Tempo stimato per la promozione almeno 22 ore

18) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Vedi allegato 1

La procedura non si discosta dai criteri definiti dalla normativa nazionale e dalle linee guida indicate da Regione Lombardia.

Saranno oggetto di valutazione :

- Precedenti esperienze;
- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego ;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazione generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Non previsto

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Il monitoraggio è volto a verificare la congruità dei piani di attuazione con gli obiettivi previsti al punto 7.

È strumento di valutazione e correzione delle attività in corso d'opera.

Tutto il gruppo di lavoro partecipa insieme ai volontari a incontri periodici di monitoraggio del progetto.

Si lavorerà per identificare un indicatore apposito di valutazione del lavoro dei volontari basato su scala di valutazione da scarso ad ottimo, in modo da avere visibilità dei miglioramenti portati al servizio dal progetto di servizio civile.

In particolare una relazione in cui emergano:

- caratteristiche di primo colloquio
- osservazione delle competenze pregresse
- osservazione delle competenze acquisite

Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore.

Oggetti del monitoraggio:

1. verifica della promozione

metodologia: verificare la qualità e quantità delle attività di promozione del progetto;

strumenti: copia di ogni documento prodotto sarà conservata agli atti dell'ufficio;

tempistica: 1 mese dalla scadenza delle domande

indicatori: n° richieste informazioni pervenute; n° domande di ammissione al servizio civile pervenute;

operatori coinvolti: Responsabile del Servizio Civile e Responsabile del Monitoraggio

volontari coinvolti: 0

2. verifica della formazione

metodologia: test al termine della formazione generale; colloqui di valutazione per la formazione specifica

strumenti: test somministrato al termine della formazione generale; colloqui per la formazione specifica;

tempistica: entro 150 giorni dall'inizio della formazione generale; entro il termine del progetto per la formazione specifica;

indicatori: livelli di apprendimento (sulla base dell'intensità della partecipazione – attiva/passiva – della presenza ai corsi – presente/assente, e del giudizio complessivo finale – idoneo/non idoneo);

operatori coinvolti: Responsabile del Servizio Civile; Responsabile del

Monitoraggio e OLP
volontari coinvolti: 0

3. verifica degli obiettivi

metodologia: compilazione questionari con cadenza quadrimestrale da parte dei volontari e degli OLP;

strumenti: questionari;

tempistica: quadrimestrale

indicatori: n° obiettivi raggiunti; percentuale di raggiungimento degli obiettivi previsti; rispetto della tempistica prevista;

operatori coinvolti: Responsabile del Servizio Civile, Responsabile del Monitoraggio, OLP

volontari coinvolti: 2

4. verifica dell'esperienza vissuta dai volontari

metodologia: rilevazione esperienza vissuta dai volontari attraverso la compilazione di questionari periodici;

strumenti: questionari;

tempistica: trimestrale

indicatori: valutazione qualitativa;

operatori coinvolti: Responsabile del Servizio Civile e Responsabile del Monitoraggio

volontari coinvolti: 2

out-put monitoraggio:

verbali di monitoraggio

relazione finale sui risultati raggiunti

Nel corso dell'anno sono previsti incontri di monitoraggio con il Responsabile del Monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile con i volontari e con gli OLP con cadenza trimestrale che saranno verbalizzati.

Sarà somministrato trimestralmente a ciascun volontario un questionario in cui verrà analizzato:

- ≥ la soddisfazione personale del volontario;
- ≥ le criticità del progetto;
- ≥ i suggerimenti;
- ≥ gli sviluppi del progetto;
- ≥ le azioni migliorative.

Sarà infine elaborata una relazione finale contenente i risultati raggiunti anche attraverso la creazione e compilazione di schede tecniche relative agli interventi eseguiti sulle singole opere.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Non previsto

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno titoli preferenziali:

- ↗ Diploma accademico di restauro (restauratore beni culturali e/o di tecnico collaboratore) o equipollente
- ↗ possesso patente B
- ↗ conoscenze base degli strumenti informatici e multimediali (office di Windows, Internet Explorer)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- ↗ materiale di consumo stimabile in € 2.000,00,
- ↗ stipula di contratto ad hoc con professionista del settore ammontante a € 14.000,00,
- ↗ **totale € 16.000,00**

24) *Eventuali co-promotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Ministero per i Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici – sede competente

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- ▲ Creazione di un laboratorio presso la sede ospedaliera interessata;
- ▲ automezzo di proprietà dell'azienda nei casi di necessità;
- ▲ materiale di consumo specifico per le attività di prevenzione e manutenzione;
- ▲ n° 2 computer
- ▲ materiale per il monitoraggio (schede, ecc.)
- ▲ corredo identificativo per i volontari (cartellino di riconoscimento)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Al momento no, possibilità di accordi con le Università di interesse

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Al momento no, possibilità di accordi con Istituti del settore

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'A.O. può certificare lo svolgimento del servizio Civile con l' indicazione delle attività svolte, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate.
In particolare il volontario avrà la possibilità di acquisire competenze specifiche di natura diversa quali competenze informatiche ed organizzative, gestione e recupero materiale documentario, opportunità di sperimentarsi in situazioni lavorative complesse.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

In proprio nelle sedi dell' Azienda

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione.
Incontri su temi previsti dalla circolare ministeriale condotti dai formatori generali secondo metodologie differenziate.
I moduli saranno gestiti dai formatori accreditati (Dr.ssa Antonella Bregantin, dr. Massimo Cardini, sig. Stefano Meregalli) con l'intervento in qualità di esperto della dr.ssa Dr.ssa Stefania Morandini – Responsabile servizio civile aziendale.
(allegati 4 curriculum)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Non previsto

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Corsi di formazione divisi in almeno dieci giornate con lezioni frontali, laboratori, letture e visione di materiale documentale e discussioni, lavoro in piccoli gruppi

33) *Contenuti della formazione:*

la formazione generale sarà impartita seguendo le linee guida predisposta dalla

DG UNSC e linee guida Regione Lombardiaprevederà i seguenti moduli:

- Modulo 1 L'identità del gruppo di formazione;
- Modulo 2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Modulo 3 Il dovere di difesa della patria;
- Modulo 4 La difesa civile non armata non violenta;
- Modulo 5 La protezione civile;
- Modulo 6 La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva;
- Modulo 7 Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Modulo 8 La normative vigente ;
- Modulo 9 Diritti e doveri del volontario in servizio civile;
- Modulo 10 La mediazione non violenta dei conflitti
- Modulo 11 Il lavoro per progetti
- Modulo 12 La Carta d'impegno etico
- Modulo 13 Presentazione dell'ente

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

In proprio presso le sedi dell'Azienda

36) Modalità di attuazione:

Incontri con cadenza settimanale nella fase iniziale del progetto in seguito con cadenza mensile.
Lezione discussione e analisi schede di catalogo esistenti
Lettura di materiale bibliografico e discussione
Discussione/supervisione di interventi effettuati sui dipinti
Laboratori teorico-pratici
I volontari potranno inoltre partecipare a giornate di formazione organizzate da organismi specializzati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

In proprio con formatori ed operatori specializzati dell'Ente

24) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Sig.ra Gabriella Mantovani
Dr.ssa Stefania Morandini
Sig.ra Maria Grazia Meroni
Sig. Antonio La Rosa

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vedi curriculum

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I formatori trasmetteranno ai volontari le conoscenze e le competenze necessarie per poter svolgere in maniera efficace ed efficiente le singole attività previste dal progetto.

La metodologia che sarà attuata prevederà lezioni frontali, lettura e discussione di materiale bibliografico, laboratori tecnici.

Saranno svolti approfondimenti su competenze specifiche.

Verrà effettuata l'analisi dei casi

Verrà effettuato l'affiancamento a un restauratore qualificato che avrà il compito di istruire il volontario

40) *Contenuti della formazione:*

- ▲ Storia della quadreria
- ▲ Pittori attivi in quadreria
- ▲ Tecniche pittoriche
- ▲ Teoria e metodologia del restauro su dipinti su tavola, tela, carta
- ▲ Teoria e pratica della conservazione programmata
- ▲ Materiali di restauro
- ▲ Interventi di restauro conservativo dei dipinti
- ▲ Interventi di manutenzione dei dipinti
- ▲ Produzione schede tecniche di restauro e manutenzione
- ▲ Introduzione alla normativa di settore e alle funzioni della Pubblica Amministrazione "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 - Linee guida per la Valorizzazione del Patrimonio artistico del Sistema regionale;
- ▲ la valorizzazione del patrimonio culturale: strategie e buone pratiche
- ▲ Presentazione del progetto
- ▲ Lavoro di équipe

- | | |
|---|--|
| ▲ | Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale |
| ▲ | Corso antincendio |
| ▲ | Cenni normativa privacy |

41) Durata:

n. 72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Raccolta della documentazione probatoria (firme, test, etc.) da parte del Responsabile del Servizio Civile aziendale, valutazione da parte dei formatori; colloqui di verifica a cadenza trimestrale effettuati dal Responsabile di Ente Accreditato e/o dal Responsabile del Servizio civile aziendale.
--

Monza, li 24 ottobre 2012

Il responsabile servizio civile
Dr.ssa Stefania Morandini



Il legale rappresentante dell' Ente
Il Direttore Generale
Dr. Francesco Beretta

